

Evasione di Cutrì, svolta nelle indagini: fermato un quarto uomo

Pubblicato: Giovedì 6 Febbraio 2014



Evasione di Domenico Cutrì, svolta nelle indagini. **Nella notte sono state colpite da provvedimento di fermo emesso dalla Procura della Repubblica di Busto Arsizio le tre persone rintracciate dai carabinieri e accompagnati in caserma a Gallarate nella tarda serata del 5 febbraio.** Si tratta di **tre pregiudicati tutti dell'area dell'Alto Milanese** tra i 25 e i 40 anni, che secondo gli elementi raccolti dai carabinieri avrebbero fatto parte del commando che ha favorito l'evasione di Domenico Cutrì a colpi di arma da fuoco: hanno alle spalle reati contro la persona, per traffico di armi e per droga. **Sarebbero tutti e tre vicini alla famiglia Cutrì.** Non sono tutti e tre di origine calabrese e vivono nella zona di Inveruno. Non sarebbero nemmeno legati ad organizzazioni criminali: li descrivono come i classici spacconi di paese, responsabili di vari episodi di violenza. **Li hanno fermati per possesso di armi da guerra**, quelle trovate nella Nissan Qashqai parcheggiata vicino al luogo della sparatoria.

In manette è finito anche il quarto componente della banda che si era rifugiato a Napoli: è un pregiudicato anche lui, originario del capoluogo campano ma da tempo stabilitosi nell'area a cavallo tra Alto Milanese e Novarese. **Nessuno dei componenti finiti in manette ha opposto resistenza al momento della cattura.** L'imponente spiegamento di forze da parte dell'Arma ha indotto i fuggitivi ad evitare conflitti a fuoco. Va ricordato che dal numero di armi abbandonate subito dopo il blitz al tribunale si intuisce la potenza di fuoco e la facilità nel reperire anche armi da guerra.

Nel blitz ha perso la vita il fratello minore dell'ergastolano, Antonino, trasportato in ospedale a Magenta dalla madre dopo che la banda lo aveva portato nella casa della famiglia a Inveruno. Secondo gli inquirenti e gli investigatori il fuggitivo potrebbe essersi nascosto non lontano dal luogo della sparatoria. Nella giornata di ieri, mercoledì 5 febbraio, sono state effettuate perquisizioni nel paese di origine dei Cutrì, Melicuccà, mille abitanti in provincia di Reggio Calabria, ma non sono emersi elementi utili alle indagini.

LEGGI ANCHE:

CHI È DOMENICO CUTRI' – LA TESTIMONIANZA – LA DINAMICA – LE PAROLE

DELLA MADRE

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it